

## CONTROLLO

---

### ***Una Guida per il Collegio sindacale sui controlli sull'organizzazione***

di **Fabio Landuzzi**

La **Commissione Collegio sindacale dell'ODCEC di Roma** ha elaborato un documento, validato dal **Gruppo di studio per le Norme di comportamento** degli Organi di controllo legale delle società del **CNDCEC**, che vuole rappresentare una **Guida operativa sull'attività di vigilanza** da eseguire da parte del **Collegio sindacale** nello specifico ambito dell'**assetto organizzativo** delle società di capitali.

Si tratta di un documento che ha **funzione complementare ed interpretativa della Norma di comportamento 4.4** che già tratta della vigilanza a cui l'organo di controllo è tenuto ai sensi dell'art.2403, Cod. civ., in merito alla adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'impresa.

La Guida operativa sottolinea come la **tipologia** ed anche l'intensità **dei controlli** deve essere **adeguatamente adattata alle dimensioni ed alla complessità** della società, in modo particolare nelle imprese di più ridotte dimensioni dove, sovente, coesistono sovrapposizioni di ruoli e di funzioni, e scarsa segregazione nei processi decisionali ed autorizzativi.

Il documento pone in modo particolare evidenza ad alcuni aspetti in cui l'attività del Collegio sindacale in questo specifico, e tutt'altro che semplice, ambito dovrebbe declinarsi; in particolare, un **sistema organizzativo bene impostato** dovrebbe avere i seguenti connotati:

- **individuare funzioni**, compiti e **linee di responsabilità** interne all'organizzazione dell'impresa;
- assicurare con **adeguate procedure** che l'**attività decisionale e direttiva** della società sia esercitata in concreto da coloro che sono titolari dei poteri direttivi;
- assicurare che le **procedure adottate per la selezione** e la crescita del **personale** siano tali da garantire la presenza di persone adeguate al ruolo ad esse affidato;
- garantire un **costante aggiornamento delle direttive** e delle procedure aziendali.

Per quanto concerne quindi il materiale e le attività su cui la Guida operativa richiama l'attenzione del Collegio sindacale, si segnalano in particolare i seguenti: l'**organigramma aziendale**, per quanto possibile formalizzato, aggiornato e rispondente alla reale situazione; i **manuali delle procedure operative**, integrati da regolamenti interni per la suddivisione dei ruoli (naturalmente, il tutto adeguato rispetto alle dimensioni dell'impresa); il **sistema di deleghe**, procure e poteri di gestione; i **piani aziendali** strategici, finanziari, ecc.; le informazioni tratte mediante le **interviste alla direzione** ed ai responsabili di funzione.

La Guida operativa del Cndcec richiama poi la rilevanza del **sistema di Information Technology** dell'impresa.

Il Collegio sindacale potrà quindi prenderne confidenza attraverso **interviste al responsabile del servizio IT**, e nei casi di maggiore complessità anche richiedendo l'intervento di **consulenti specializzati**. I temi più rilevanti riguardano in questo ambito **l'architettura IT dell'impresa**, le risorse hardware e software, le **risorse umane dedicate** ai servizi IT, gli aggiornamenti periodici, eccetera.

Nei casi, piuttosto frequenti, in cui la funzione IT è esternalizzata, le richieste dell'organo di controllo potranno essere indirizzate ai consulenti esterni della società.

Infine, particolare attenzione sarà rivolta a verificare l'esistenza di **procedure idonee a disciplinare l'impiego dei beni aziendali**, con particolare riguardo a quelli di maggior valore, o che hanno rilievo strategico, oppure che si trovano presso terzi. A titolo esemplificativo, all'organo di controllo potrà interessare conoscere le **polizze assicurative** stipulate dalla società a tutela del patrimonio aziendale, ed in generale le procedure in essere per conseguire tali risultati di **tutela e conservazione dei dati aziendali**.

Naturalmente, molte delle indicazioni operative proposte dalla Guida in commento si prestano ad organizzazione di dimensioni significative, mentre la loro concreta applicazione alle **realità di dimensioni più contenute** dovrà necessariamente essere adattata dal professionista affinché risulti di concreta utilità.